

MISURA 112 INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI

Riferimento normativo

Titolo IV capo I, art. 20 , lettera, a), ii) e 22 del Reg. (CE) del Consiglio n.1698/2005.

Giustificazione logica alla base dell'intervento

La misura mira al potenziamento del capitale umano presente nel settore agricolo attraverso il ricambio generazionale conseguente all'insediamento di giovani in agricoltura in qualità di conduttori, associando tale insediamento all'adattamento strutturale dell'azienda. Tale processo pur interessando il territorio regionale nel suo complesso presenta delle evidenti specificità a seconda del contesto socio-economico e del settore produttivo coinvolti. In particolare l'insediamento di giovani agricoltori in aziende agricole economicamente vitali stimola l'esecuzione di investimenti e di miglioramenti funzionali all'incremento della competitività del settore anche attraverso una maggiore propensione all'adattamento organizzativo dei processi produttivi, distributivi e commerciali in un'ottica di filiera. In questi ambiti il ricambio generazionale rappresenta una forte opportunità per le aziende, ed in particolare per quelle operanti nei settori ortofrutticolo, vitivinicolo, olivicolo, florovivaistico. Nelle zone con maggiori problemi di sviluppo, l'insediamento di giovani imprenditori in agricoltura agisce direttamente sulla rivitalizzazione del sistema economico territoriale (di cui l'agricoltura costituisce un elemento "portante") e contribuisce al contenimento e riduzione dello spopolamento. In tali contesti territoriali, è altresì presente un tessuto di aziende zootecniche vitali caratterizzato da un fabbisogno analogo a quello evidenziato per le altre macroaree. Il ricambio generazionale rappresenta una forte opportunità soprattutto per le aziende operanti nel settore zootecnico, nell'ottica del miglioramento della competitività. Tuttavia, con riferimento alle finalità di rivitalizzazione del sistema socioeconomico delle aree rurali con maggiori problemi di sviluppo, permane, in queste zone, una esigenza di carattere trasversale (rispetto ai settori produttivi), di stimolare il ricambio generazionale per le aziende con conduttori anziani di età superiore ai 65 anni di età.

Obiettivi e collegamento con le strategie dell'Asse

La Misura partecipa direttamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo al "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale", attraverso il sostegno di azioni volte a favorire il ricambio generazionale, tramite l'inserimento di giovani imprenditori, professionalmente qualificati, pronti ad affrontare le sfide dei mercati e ad intraprendere i necessari adeguamenti strutturali delle aziende.

Inoltre, la misura contribuisce indirettamente al perseguimento degli obiettivi specifici concernenti il "Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale" e la "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere", attraverso il sostegno di investimenti aziendali all'interno di un progetto imprenditoriale (business plan) strategicamente orientato al miglioramento delle performance economiche e alla crescita delle dotazioni tecnologiche delle imprese.

Obiettivi specifici

Favorire l'insediamento di imprenditori agricoli giovani e professionalizzati, nonché il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale.

Descrizione della misura

La misura prevede la corresponsione di un aiuto, sotto forma di premio, a giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, in qualità di capo azienda.

Localizzazione

La necessità di favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo risponde a bisogni territoriali e strutturali molto differenziati a livello delle singole aree di intervento in cui si articola la regione.

Nelle aree ad agricoltura più intensiva e con dinamiche di sviluppo maggiormente accentuate, l'ingresso di giovani imprenditori agricoli nel settore è contrastato dalla presenza di maggiori opportunità occupazionali e reddituali nel settore industriale e nel terziario, mentre nelle aree caratterizzate da ruralità più marcata e con problematiche di sviluppo tale fenomeno è ostacolato dall'insieme di svantaggi socio-economici che il giovane imprenditore deve sostenere, nonostante la relativa minore disponibilità di opportunità occupazionali. Tali dinamiche tendono a produrre complessivamente una minore propensione all'insediamento in agricoltura da parte dei giovani molisani, producendo un impoverimento del tessuto economico e sociale, frenando possibili cambiamenti strutturali e tecnologici all'interno del settore primario e delle filiere agro-alimentari. Nelle aree con maggiori ritardi di sviluppo tale fenomeno rappresenta, inoltre, una delle cause più rilevanti di erosione demografica e di perdita irreversibile di presidi agricoli in ambito rurale.

A tal fine la Regione intende applicare la presente misura sull'intero territorio regionale, con una priorità per le domande concernenti insediamento in aziende ubicate nelle macroaree D (come definite nel capitolo 3).

Beneficiari

Giovani agricoltori, maggiorenni che non abbiano compiuto 40 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto, che si insediano in un'azienda agricola come unico capo di essa e che risultano in possesso dei requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno della presente misura.

Definizione di insediamento

Possono accedere ai benefici previsti dalla presente misura i giovani che si insediano per la prima volta come titolari di azienda e non hanno alla data di presentazione della domanda compiuto i 40 anni (paragr.1 dell'articolo 13 del regolamento (CE) 1794/2006)

L'insediamento di un giovane agricoltore è stato definito, così come prevede l'articolo 13 del regolamento (CE) 1794/2006, dalla Regione Molise con Delibera della Giunta Regionale del 16 febbraio 2004, n. 203. In tale atto si precisa che con la richiesta di iscrizione nell'Elenco Regionale dei Giovani Agricoltori, istituito con la stessa Delibera, il giovane avanza contestualmente la domanda di aiuto.

Nel caso di insediamento del giovane in qualità di unico titolare dell'azienda, il "primo insediamento" si identifica con la data di assunzione della partita IVA e dell'apertura/richiesta di apertura della posizione INPS.

Le Regione, così come prevede il paragrafo 4 dell'articolo 13 del regolamento (CE) 1794/2006, entro i 18 mesi successivi alla data di assunzione della partita IVA e

dell'apertura/richiesta di apertura della posizione INPS, adotta la decisione di concessione individuale del sostegno.

Condizioni applicabili al giovane agricoltore che non si insedia nell'azienda come unico capo di essa

Il primo insediamento del giovane agricoltore potrà avvenire anche nell'ambito di forme giuridiche societarie così come definite dalla Legge 15 dicembre 1998, n. 441. In questo caso, può essere erogato un unico premio.

Nel caso di insediamento del giovane nell'ambito di cooperative di conduzione terreni, il "primo insediamento" coincide con la data di assunzione della carica decisionale nell'ambito del Consiglio di Amministrazione o organo equivalente di un giovane sotto i quarant'anni;

Nel caso di associazioni ovvero forme giuridiche societarie così come definite dalla Legge 15 dicembre 1998, n. 441, il primo insediamento di un giovane agricoltore coincide:

- per le società semplici, in nome collettivo e cooperative, a condizione che almeno i due terzi dei soci, la cui età non deve comunque superare i quaranta anni, esercitino, rivestendo la relativa qualifica, l'attività agricola a titolo principale, oppure a tempo parziale, ovvero che ricavano almeno il 50 per cento del loro reddito totale dalle attività agricole.
- per le società in accomandita semplice per le quali le qualifiche di imprenditore agricolo a titolo principale o di coltivatore diretto possono essere possedute anche dal solo socio accomandatario; in caso di due o più soci accomandatari si applica il criterio dei due terzi di cui al primo trattino;
- per le società di capitali aventi per oggetto sociale la conduzione di aziende agricole ove i conferimenti dei giovani agricoltori costituiscano oltre il 50 per cento del capitale sociale e gli organi di amministrazione della società siano costituiti in maggioranza da giovani agricoltori.

Per tutte le tipologie societarie sopra descritte la data considerata valida per l'insediamento sono gli atti amministrativi interni che hanno determinato il requisito.

Condizioni di ammissibilità

Le condizioni richieste, al momento della presentazione della domanda, per accedere all'aiuto previsto dalla presente misura sono le seguenti:

Requisiti soggettivi:

- l'agricoltore non deve aver compiuto 40 anni al momento della presentazione della domanda ;
- l'agricoltore deve possedere conoscenze e competenze professionali adeguate, dimostrate attraverso adeguata documentazione attestante titoli di studio in materia di agricoltura (diploma di scuola media superiore o di un diploma assimilabile, ovvero del titolo conseguito presso istituti professionali di stato per l'agricoltura o ad essi equiparati o diploma di laurea in agraria o assimilabili), e/o di un'esperienza formativa per il rilascio della qualifica di imprenditore agricolo professionale (per un minimo di 150 ore, attestata da Enti formatori ufficialmente riconosciuti dalla Regione) e/o esperienza lavorativa (minimo 3 anni come coadiutore familiare, o come operaio agricolo con la qualifica di "specializzato super");
- l'agricoltore s'insedia in un'azienda agricola per la prima volta e in qualità di capo dell'azienda. Nel caso di forme giuridiche societarie con

l'assunzione per la prima volta della carica decisionale nell'ambito del Consiglio di Amministrazione o organo equivalente;

- l'insediamento deve avvenire sulla base di un "Piano aziendale per lo sviluppo dell'impresa" da realizzarsi in 36 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno;
- l'agricoltore deve assicurare la permanenza nell'azienda per almeno 10 anni e la conservazione almeno della dimensione economica raggiunta a conclusione del Piano per lo sviluppo dell'attività aziendale;
- per le aziende che rientrano nella categoria di esenzione dall'obbligo di mantenere documentazione contabile l'agricoltore deve assumere l'impegno a produrre documento equivalente conforme allo standard previsto dalla rete di contabilità RICA.

Requisiti oggettivi

L'azienda dove avviene l'insediamento:

- nel caso di azienda singola e associata: deve garantire per il nuovo insediato una ULU (di sostituzione o aggiuntiva);
- deve possedere, con riferimento alla situazione iniziale, caratteristiche di vitalità economica documentabili attraverso la dimostrazione della suscettività allo sviluppo secondo i contenuti del Piano di Sviluppo aziendale, secondo i criteri di valutazione di cui alla tabella "criteri di valutazione dei Piani di Sviluppo aziendale e relativi punteggi" successivamente riportata;
- per aziende che gestiscono produzioni agricole regolamentate, deve essere dimostrata la regolarizzazione dei diritti di produzione;
- deve essere situata nel territorio della Regione Molise;
- il Piano Aziendale proposto deve raggiungere un punteggio non inferiore a 15.

Al fine di limitare la frammentazione fondiaria, la costituzione della nuova impresa non deve derivare dal frazionamento di un'azienda, in ambito familiare, nei 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto, fatte salve cause di forza maggiore. Non può essere ammesso agli aiuti il passaggio di titolarità dell'azienda, anche per quota, tra coniugi.

Sintesi dei requisiti e dei contenuti del Piano Aziendale

Il Piano Aziendale dovrà dimostrare il miglioramento del rendimento globale dell'Azienda dove avviene il primo insediamento del giovane. Tale condizione si ritiene assolta al conseguimento di una pluralità di obiettivi di seguito indicati:

- Miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali;
- Qualificazione delle produzioni;
- Innovazione tecnologica;
- Diversificazione delle attività aziendali;
- Riconversione produttiva;
- Innovazione metodi di marketing aziendale;
- Miglioramento della sostenibilità ambientale;
- Miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.

A tal fine il Piano Aziendale dovrà descrivere:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola e gli elementi cardine specifici e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività aziendali;

- la situazione dell'azienda agricola al termine del periodo di esecuzione del piano;
- i dettagli relativi ai fabbisogni ed ai corrispondenti investimenti, compresa l'eventuale necessità di formazione, servizi di consulenza e adattamento strutturale dell'azienda rilevato o neo-costituita per il rispetto dei requisiti comunitari esistenti nei termini dei regolamenti dei regolamenti 1698/05 e 1974/06.
- il cronoprogramma degli investimenti materiali ed immateriali previsti;
- il calcolo, riferito alla situazione iniziale dell'azienda ed alla situazione risultante al termine del periodo di esecuzione del piano stesso del reddito aziendale, della capacità occupazionale (in termini di unità lavorative) e della redditività del lavoro e del capitale fondiario;

Il piano finanziario per l'esecuzione degli investimenti previsti, con l'indicazione:

- della componente di aiuto pubblico richiesta per le tipologie di investimento relative alle attività di formazione (Misura 111), all'ammodernamento dell'azienda agricola (Misura 121), all'utilizzo dei servizi di consulenza (Misura 114), all'utilizzo del sostegno per la partecipazione a sistemi di qualità certificata (Misura 132);
- della quota a carico del giovane agricoltore;
- delle modalità di copertura della quota privata, indicando la richiesta di attivazione delle garanzie per la stipula di un mutuo, compreso l'importo, la durata e il calcolo dell'equivalente sovvenzione, secondo le indicazioni che saranno definite dalla Regione nell'ambito del dispositivo di attuazione della misura, secondo quanto stabilito nel successivo paragrafo 5.2.7)

Qualora il requisito relativo alle conoscenze e competenze professionali, non sia adeguato al momento della presentazione della domanda di aiuto, potrà essere conseguito entro 36 mesi dalla decisione di concessione individuale del sostegno.

Nel caso i requisiti relativi alla redditività economica ed i requisiti comunitari esistenti di cui al reg. CE 1782/03, non siano adeguati al momento della presentazione della domanda di aiuto, essi potranno essere acquisiti in un periodo di adeguamento, di durata non superiore a 36 mesi successivi all'insediamento, a condizione che il Piano aziendale presentato a corredo della domanda di aiuto per il primo insediamento riconosca e giustifichi tale esigenza.

Limitazioni ed esclusioni

Non sono ritenute ammissibili al sostegno della presente misura, in sede istruttoria, le domande caratterizzate da:

- mancato possesso dei requisiti di ammissibilità;
- casi di subentro al coniuge, anche nel caso di costituzione di nuova azienda;

Entità e intensità dell'aiuto

L'aiuto erogato per il primo insediamento di un giovane agricoltore è un pagamento che sarà modulato da un minimo di 20.000 fino ad un massimo di 40.000 euro, corrisposto in unica soluzione (vedi tabella); la modulazione del pagamento corrisponde all'esigenza di incentivare il giovane agricoltore alla scelta di insediamento come capo di una azienda agricola tenuto conto della complessità del Piano di sviluppo aziendale, in termini di obiettivi del rendimento globale perseguiti,

di azioni specifiche previste, nonché della dimensione economica degli investimenti ed altri criteri di valutazione, come illustrati nella tabella che segue.

Criteri di valutazione dei Piani di sviluppo aziendale e relativi punteggi

Obiettivi qualificanti dei PSA		Azioni	Note	Codice azione	Punteggio
A	Miglioramento condizioni di igiene del benessere degli animali	Ristrutturazioni con adozione di sistemi di allevamento migliorativo		a	3
B	Qualificazione produzioni	Introduzione di sistemi di certificazione volontari	ISO 9000, 14000, 22000; UNI 10939, 11020	b.1	3
			EUREPGAP, BRC, IFS	b.2	2
		Introduzione sistemi di qualità regolamentati	Biologico	b.3	4
			DOP, IGP, VQPRD	b.4	3
C	Innovazione tecnologica	Introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative		c	3
D	Diversificazione attività aziendali	Significativa diversificazione dell'ordinamento produttivo		d.1	3
		Introduzione ex-novo di attività connesse prima non esercitate	Agriturismo e/o attività connesse	d.2	3
			Trasformazione di prodotti aziendali	d.3	5
			Autoproduzione di energia da fonti rinnovabili	d.4	5
E	Specializzazione produttiva	Es. Ordinamento produttivo misto > Ordinamento produttivo specializzato		e	5
F	Innovazione metodi marketing aziendale	Es. partecipazione a sistemi di vendita diretta, anche in forma integrata con altre aziende agricole		f	3
G	Miglioramento sostenibilità ambientale	Azioni per il risparmio idrico e/o energetico (escluse le voci per punteggio d.3) nel ciclo produttivo Tecniche colturali a basso impatto ambientale (es. lotta integrata, semina su sodo ecc)		g	4
H	Miglioramento condizioni di sicurezza sul lavoro			h	2
I	Dimensione economica del piano di investimenti (complessivo) presentato nel PSA		10.000 – 30.000 euro	i.1	5
			>30.000 fino a 60.000 euro	i.2	8
			> 60.000 euro	i.3	12
L	Accesso al credito	Per l'esecuzione del piano di investimenti previsto nel PSA (comprensivo di spese per acquisto di terreni)	Escluso il credito di esercizio (prestiti di conduzione sotto qualunque forma)	l	3

Con riferimento al punteggio ottenuto mediante l'applicazione dei criteri enunciati nella tabella precedente, il valore del premio sarà determinato sulla base della griglia indicata di seguito.

Punteggio (per punteggi inferiori al livello minimo indicato il premio non è attribuibile)	Valore (in euro) premio
< 15	0
15 – 20	20.000
> 20	Modulare fino al massimo di 40.000

Coerenza demarcazione e complementarietà con altri interventi di sostegno pubblico

La misura rappresenta uno degli interventi chiave per la competitività anche in relazione alle diverse sinergie che prevede di attivare con altre misure del PSR, in particolare dell'Asse 1, nell'ambito del "Pacchetto Giovani", dove l'integrazione riguarda direttamente una serie di misure complementari.

Modalità attuative

La misura sarà attivata mediante bandi emanati dalla Regione, con indicati, tra le altre cose, le procedure, le risorse e i criteri di cui alla tabella “criteri di valutazione dei piani di sviluppo aziendale e relativi punteggi”, nonché i requisiti d’accesso e le prescrizioni.

I bandi saranno impostati per consentire agli interessati la possibilità di presentare un’unica domanda di aiuto per accedere simultaneamente al sostegno di un “Pacchetto Giovani” di misure tra loro integrate, così strutturato:

- Misura 111 “Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione”;
- Misura 114 “Utilizzo dei servizi di consulenza”;
- Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”;
- Misura 132 “Sostegno ad agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare” (solo per imprese in possesso degli specifici criteri di ammissibilità)

La partecipazione ai bandi, nell’ipotesi di richiesta contestuale di accesso al sostegno di più misure del PSR, prevede la presentazione delle informazioni e della documentazione occorrente per il supporto dell’iter istruttorio di ciascuna domanda di aiuto così come previsto dal parag.5 del regolamento (CE) 1794/2006.

Controlli e verifiche del Piano Aziendale

La Regione Molise garantirà un’attività di “accompagnamento” dei Piani Aziendali attraverso una verifica in corso d’opera della loro regolare attuazione. Inoltre, l’ottemperanza degli impegni assunti nel Piano Aziendale sarà valutata dalla Regione Molise entro i cinque anni successivi alla data della decisione di concessione individuale del sostegno. Qualora il giovane agricoltore risulti inadempiente all’atto della suddetta verifica, la Regione Molise intimerà di procedere senza indugio agli adempimenti previsti dal Piano aziendale, assegnando un tempo perentorio, variabile in funzione delle caratteristiche del Piano e comunque non superiore a due anni dalla data della comunicazione e entro i cinque anni successivi alla data della decisione di concessione individuale del sostegno; decorso inutilmente tale periodo, saranno attivate le procedure di recupero dell’ammontare del sostegno già erogato.

Descrizione delle operazioni in corso

Non presenti

Quantificazione degli obiettivi

Indicatori comuni (QCMV)

Tipo	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Numero di giovani agricoltori beneficiari	300
	Volume totale di investimenti (000.euro)	6.000
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie (000.euro)	860
Impatto	Crescita economica (variazione valore aggiunto in Meuro)	0,82
	Produttività del lavoro (variazione di VA/ULU)	2365